



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 536

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Ricostituzione del Gruppo di lavoro sulla medicina di genere

Il giorno **02 Aprile 2021** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ROBERTO FAILONI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Premesso che la salute delle persone rappresenta un presupposto imprescindibile nel definire il livello di benessere individuale e di una società e che la medicina di genere può contribuire in maniera significativa nel migliorare le condizioni di salute di donne e uomini poiché si occupa di comprendere i meccanismi attraverso i quali le differenze di genere incidono sullo stato di salute delle persone, sull'insorgenza di patologie e sul loro decorso nonché sull'efficacia e gli esiti delle terapie;

Preso atto che le differenze di genere sono da considerarsi come determinanti della salute al fine di garantire a donne e uomini la tutela del proprio benessere ed un migliore approccio diagnostico, clinico e terapeutico;

Ricordato che:

- la Dichiarazione e il Programma di Azione adottati dalla IV Conferenza mondiale sulle donne tenutasi a Pechino del 1995, partendo dalla constatazione che “la ricerca medica era basata prevalentemente sugli uomini”, ha evidenziato l'esigenza di inserire una prospettiva di genere in ogni scelta politica, particolarmente in materia di salute fisica e mentale, stabilendo che tutte le azioni programmatiche di governo devono avviare politiche indirizzate a uno sviluppo sociale tendente a promuovere eguaglianza ed equità tra donne e uomini anche in materia di salute;

- nel 1999 la CEDAW (Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne) nella sezione specifica “Donne e salute” ha affermato che “le differenze biologiche tra uomini e donne possono portare a differenze sullo stato di salute ed esistono fattori della società che sono determinativi dello stato di salute di entrambi”;

- nel 2009 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha esortato gli Stati ad attribuire importanza alla necessità di eliminare le disuguaglianze di salute, in particolare quelle genere-correlate;

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai Paesi membri dell'ONU individua 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile tra i quali “salute e benessere” e “parità di genere” prevedendo di garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età e garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici;

- per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 è stata definita nel 2017 una Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile che si pone, tra gli altri, l'obiettivo di garantire la parità di genere e di impegnarsi nella lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni contro le donne migliorando l'accesso e la fruizione dei servizi alla salute, ai sistemi educativi e formativi, l'indipendenza economica e sociale;

- per una migliore qualità della vita femminile, nel Documento preliminare della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile - SproSS (approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 2062 del 14 dicembre 2020), tra gli Obiettivi Provinciali di sostenibilità è stato indicato l'obiettivo della Parità di genere, e che nella scheda specifica viene indicata la medicina di genere come elemento strategico per facilitare una “prevenzione di genere” (con risparmi di risorse pubbliche) e per raggiungere l'obiettivo di parità di genere anche a livello di benessere e salute, ponendo una maggiore attenzione al genere nella cura di sintomi e malattie;

- nel 2007 è stata insediata presso il Ministero della Salute la “Commissione Salute delle Donne” e nel 2008 l'Istituto Superiore di Sanità ha dato avvio ad un progetto strategico incentrato sull'impatto delle terapie a seconda del genere evidenziando la crescente attenzione e considerazione della specificità di genere;

- nel 2016, in occasione della Giornata Nazionale della salute della donna, è stato presentato il Quaderno n. 26 del Ministero della salute dedicato alla medicina di genere nel quale il tema del genere viene affrontato come determinante di salute per garantire equità e appropriatezza della cura. Nel documento si ribadisce l'importanza di promuovere un'attività scientifica e di ricerca con un'ottica di genere, sviluppare attività di prevenzione e individuare fattori di rischio genere-specifici in tutte le aree della medicina;

Considerato che, sulla base di tali premesse, la Giunta provinciale ha deciso, con proprie deliberazioni n. 2357 del 28 dicembre 2017 e 159 del 7 febbraio 2020, di costituire un gruppo di lavoro permanente in tema di medicina di genere composto da soggetti a vario titolo coinvolti (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Dipartimento salute e solidarietà sociale (ora Dipartimento Salute e politiche sociali), Agenzia del lavoro - Ufficio pari opportunità (ora UMSE Sviluppo rete dei servizi), Consulta provinciale per la Salute, Università degli Studi di Trento, Commissione provinciale pari opportunità tra donna e uomo);

Ricordato che

- la legge 3/2018 all'art. 3 "Applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale" prevede la definizione a livello nazionale di un Piano volto alla diffusione della medicina di genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale;

- il Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere sul territorio nazionale previsto all'art. 3 della citata legge è stato formalmente approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 31 maggio 2019 con lo scopo di includere in tutte le specialità mediche l'attenzione alle differenze di genere per garantire ad ogni persona, sia uomo che donna, la migliore cura, rafforzando ulteriormente il concetto di "centralità del paziente" e di "personalizzazione delle terapie";

Visto l'articolo 2, comma 1 della legge provinciale sulle pari opportunità n. 13/2012 il quale prevede che la Provincia sostenga la diffusione della cultura di genere, il raggiungimento della parità di trattamento e di opportunità per donne e uomini nonché dell'equilibrio tra i generi attraverso l'adozione di specifiche misure e azioni positive;

Considerato necessario ricostituire il Gruppo di lavoro dedicato alla medicina di genere già istituito con le citate deliberazioni n. 2357 del 2017 e n. 159 del 2020 al fine di garantire continuità ed efficacia nella sua azione e consentire un contributo fattivo all'adozione di un approccio di genere in tema di salute;

Preso atto che a riscontro della richiesta di designazione dei rappresentanti degli Enti ed Istituzioni sopra citati, formulata dall'Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia Stefania Segnana con le seguenti note:

- prot. n. 160878 d.d. 05/03/2021 a Università degli Studi di Trento;
- prot. n. 160880 d.d. 05/03/2021 a Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trento;
- prot. n. 160881 d.d. 05/03/2021 a Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
- prot. n. 160883 d.d. 05/03/2021 a Commissione provinciale pari opportunità tra donna e uomo;
- prot. n. 160885 d.d. 05/03/2021 a Consulta provinciale per la salute;

sono pervenute le seguenti note:

- ns prot. 164237 d.d. 08/03/2021 della Consulta provinciale per la salute (loro prot. 160855 d.d.

- 5/3) con cui è stata individuata la dott.ssa Danila Bassetti;
- ns prot. 168655 d.d. 09/03/2021 della Commissione provinciale pari opportunità tra donna e uomo (loro prot. CPTN 4082 d.d. 9/3) con cui è stata individuata la dott.ssa Paola Maria Taufer;
 - ns prot. 178055 d.d. 12/03/2021 dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trento (loro prot. 932 d.d. 12/3) con cui è stato individuato il dott. Maurizio Del Greco;
 - ns prot. 178102 d.d. 12/03/2021 dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (loro prot. APSS/50110 d.d. 12/3) con cui è stata individuata la dott.ssa Elena Bravi;
 - ns prot. 182482 d.d. 15/03/2021 dell'Università degli Studi di Trento (loro prot. REG_PROT/9486 d.d. 12/03) con cui è stata individuata la prof.ssa Manuela Piazza.

Ritenuto opportuno che in rappresentanza del Dipartimento salute e politiche sociali della Provincia autonoma di Trento partecipi al Gruppo di lavoro sulla medicina di genere la dirigente dell'UMSE Sviluppo rete dei servizi e che le funzioni di segreteria del Gruppo di lavoro "Medicina di genere" siano svolte dall'Ufficio pari opportunità e inclusione di tale UMSE del Dipartimento salute e politiche sociali;

Ritenuto inoltre opportuno che il Gruppo di lavoro "Medicina di genere" venga coordinato dall'Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia;

tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di ricostituire per la durata dell'attuale legislatura il Gruppo di lavoro sulla medicina di genere, con la seguente composizione:
 - Assessore Stefania Segnana, con funzione di coordinamento;
 - dott.ssa Paola Maria Taufer, rappresentante della Commissione provinciale pari opportunità tra donna e uomo;
 - dott.ssa Danila Bassetti, rappresentante della Consulta provinciale per la salute;
 - dott.ssa Elena Bravi, rappresentante dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
 - prof.ssa Manuela Piazza, rappresentante dell'Università degli Studi di Trento;
 - dott. Maurizio del Greco, rappresentante dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trento;
 - dott.ssa Miriana Detti, rappresentante del Dipartimento salute e politiche sociali - UMSE Sviluppo rete dei servizi;
2. che i componenti del Gruppo di lavoro "Medicina di genere" possano farsi sostituire da persone da loro delegate;
3. di affidare le funzioni di segreteria del Gruppo di lavoro "Medicina di genere" al Dipartimento salute e politiche sociali – UMSE Sviluppo Rete dei servizi – Ufficio pari opportunità e inclusione;
4. di dare atto che la partecipazione al Gruppo di lavoro "Medicina di genere" non comporta la corresponsione né di gettoni di presenza né di rimborsi spesa;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 13:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper